
Finalmente protagonista il popolo iracheno.

Luigi Bobba: La democrazia non nasce sulla punta dei cannoni, ma sulla coscienza dei diritti.

IRAQ: ELEZIONI FINALMENTE PROTAGONISTA IL POPOLO IRACHENO Luigi Bobba: «La democrazia non nasce sulla punta dei cannoni, ma sulla coscienza dei diritti» Roma, 1 febbraio 2005 – Finalmente protagonista il popolo iracheno. Le Acli salutano con gioia e soddisfazione il compimento delle prime elezioni democratiche in Iraq, con la risposta coraggiosa e convinta degli elettori. «Dopo anni di dittatura – commenta il presidente delle Acli Luigi Bobba – dopo lunghi mesi in cui sembravano contendersi il campo soltanto terroristi e truppe occupanti, ora finalmente abbiamo potuto vedere e conoscere il popolo iracheno: uomini e donne desiderosi di prendere in mano il loro futuro e pronti per questo a rischiare la propria vita». Le Acli guardano alle elezioni in Iraq cogliendone un segnale forte di speranza per il futuro, al di là di tutte le incertezze, le contraddizioni, le ambiguità e le polemiche che in queste ore – più o meno legittimamente – sono emerse dal dibattito pubblico. «Non si può non accogliere con gioia lo spettacolo di un popolo che esercita per la prima volta il suo diritto di voto – commenta Luigi Bobba – Quel popolo, quei cittadini, vanno ora aiutati e incoraggiati più che mai, gli va assicurato il sostegno e la protezione di tutta la comunità internazionale. Non ha senso ricominciare ora con le litanie del ritiro immediato di tutte le truppe, semmai bisogna arrivare al più presto ad avere una dislocazione di forze delle Nazioni unite per far camminare speditamente il processo democratico avviato. D'altro canto – aggiunge il presidente della Acli – chi pensa di poter giustificare con queste elezioni una strategia politico-militare illegittima e unilaterale, sappia che la democrazia non nasce sulla punta dei cannoni ma sulla coscienza dei propri diritti».